

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
Nome del corso	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale <i>adeguamento di: Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (1368478)</i>
Nome inglese	Modern Languages for International Communication and Cooperation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	28-270^9999^016024
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/07/2016
Data di approvazione della struttura didattica	13/04/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/04/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/09/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://WWW.UNIBG.IT/LS-LMCCI
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue, letterature e culture straniere
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- *possedere un'elevata competenza di almeno una lingua europea o extra-europea;
- * conoscere le tematiche culturali, storiche, economiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte, in modo da utilizzare con consapevolezza le lingue conosciute nella prospettiva della comunicazione internazionale;
- * possedere solide conoscenze nel campo dell'analisi linguistica, dei processi sociolinguistici e dei meccanismi comunicativi;
- * possedere solide conoscenze nelle discipline sociali, economiche e giuridiche;
- * essere in grado di operare tramite ausili informatici e telematici.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- * con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle relazioni internazionali presso aziende, la pubblica amministrazione, le strutture del volontariato, gli enti locali nonché nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo;
- * attività professionali di esperti presso enti e istituzioni nell'ambito dell'integrazione economica, sociale e culturale; di consulenza specialistica presso enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue immigrate e più in generale in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso di laurea specialistica della Classe 43/S nel corrispondente corso di laurea magistrale della Classe LM-38, conservando i tratti positivi dell'esperienza precedente e introducendo l'offerta di attività formative di lingue orientali ed altre riguardanti la cooperazione internazionale, al fine di migliorare le opportunità occupazionali dei laureati.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il punto di forza progettuale è lo sviluppo di un percorso formativo che permette l'approfondimento delle conoscenze acquisite nel triennio, in particolare del CdS della

classe L-11 in LINGUE E CULTURE MODERNE, nonché una più ampia articolazione degli ambiti relativi all'impresa e alla cooperazione. Il corso mostra quindi la capacità di essere interfaccia tra il comparto umanistico e le professioni nel campo dell'impresa, con particolare riguardo alle applicazioni delle lingue straniere e delle competenze comunicative. Il Comitato, ed in particolare il Delegato del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, esprime il proprio apprezzamento per l'offerta formativa e gli sbocchi professionali a cui l'offerta formativa prepara come indicato qui sopra.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Lingue per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale (LMCCI) si pone l'obiettivo di fornire approfondite conoscenze specialistiche in due lingue straniere moderne, abbinando a queste una serie di insegnamenti funzionali all'acquisizione di competenze professionali. Tale percorso prepara lo studente in particolare a riconoscere e acquisire:

gli strumenti di analisi linguistica, testuale e discorsiva con riferimento a contesti e registri diversi
le strategie linguistiche mirate all'efficacia comunicativa in contesti interculturali specialistici.

Particolare attenzione viene rivolta a:

l'analisi comparativa di testi ricorrenti di ambito giuridico, economico-commerciale e scientifico;
la competenza traduttiva di testi specialistici.

A tal fine il Corso articola il proprio percorso formativo attraverso tre aree di apprendimento portanti, alle quali si aggiunge una quarta area di applicazione delle competenze acquisite. Le diverse aree coniugano lo sviluppo di:

1 - [area linguistica] competenze avanzate di tipo pratico, teorico e metodologico in due lingue straniere moderne a scelta dello studente tra cinese, francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco (20 cfu ciascuna), affiancate da 5 cfu in Linguistica tipologica.

2 - [area economico-giuridica] la capacità di comprendere criticamente le problematiche che interessano il mondo delle imprese, delle professioni e della cooperazione internazionale nel contesto della globalizzazione.

3 - [area sociologica e della comunicazione] conoscenze nell'area della sociologia, informatica e della comunicazione in ambito culturale e artistico

4 - [area di applicazione delle competenze acquisite] competenze dell'ambito di esperienze didattico-formative (tirocini e laboratori didattici) finalizzate ad ampliare e rafforzare la padronanza delle suddette abilità, anche in vista di migliori prospettive occupazionali.

Area linguistica (45 cfu)

(L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/21). Rappresenta il nucleo della preparazione degli iscritti al corso di studi e comprende la gamma di lingue straniere di potenziale scelta dello studente. Per ciascuna lingua si approfondiscono gli aspetti di sintassi complessa, lessico specialistico e terminologia, nonché le strategie del discorso e dell'interazione pertinenti ai campi di applicazione previsti dagli sbocchi professionali. Coerentemente con le finalità di questa LM, gli insegnamenti linguistici (articolati sui due anni del corso) si concentrano sui diversi usi della lingua straniera, scritta e orale, nella comunicazione internazionale: i linguaggi settoriali, i generi testuali e la loro evoluzione, i differenti registri, la divulgazione dei contenuti specialistici e le tecniche traduttive. Vengono quindi sviluppate competenze linguistiche e metalinguistiche applicate a contesti scritti e orali. L'insegnamento di Linguistica tipologica (L-LIN/01), collocato al primo anno, fornisce le nozioni teoriche di sfondo per meglio apprezzare le strutture specifiche delle singole lingue.

Area economico-giuridica (25 cfu)

(SECS/P01, SECS/P06, M-GGR/02, IUS/13)

Gli insegnamenti relativi ai settori scientifico-disciplinari riuniti in quest'area, collocata al I anno della LM, forniscono allo studente una serie di conoscenze fondamentali per comprendere le esigenze comunicative in ambito lavorativo, sia nel privato sia nel pubblico. In primo luogo, si prevede una base di tipo economico (15 cfu) incentrata sui rapporti economici internazionali (Economia internazionale), sui processi di sviluppo e cooperazione internazionale (Economia dello sviluppo e della cooperazione internazionale) e sulle relazioni economico-politiche a scala mondiale (Fondamenti di economia politica). L'altra componente di quest'area è data dagli insegnamenti di Geografia dello sviluppo (5 cfu) e Diritto degli scambi interculturali (5 cfu), entrambi obbligatori: il primo focalizza i temi della governance, della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile, indagandone le ricadute territoriali alla duplice scala locale e mondiale, il secondo quelli del diritto internazionale di fronte alle sfide della globalizzazione.

Area sociologica e della comunicazione (10 cfu) (SPS/08, L-ART/05, L-ART/06, Idoneità informatica)

Comprende un insegnamento (5cfu) a scelta tra un corso che fornisce strumenti sociologici per l'analisi del multiculturalismo e dell'intercultura (Sociologia del multiculturalismo) e un corso incentrato sulla comunicazione mediata da canali specifici (Teoria e prassi teatrali oppure Teoria del cinema). Un'attività seminariale o di laboratorio è finalizzata al conseguimento di un'idoneità informatica (5 cfu).

Area di applicazione delle competenze acquisite (10 cfu)

(Tirocini e Laboratori didattici)

Al II anno, lo studente deve maturare 10 cfu seguendo un laboratorio didattico dedicato alla comunicazione nel mondo del lavoro e/o un tirocinio formativo presso aziende ed enti convenzionati. Ogni semestre vengono attivati uno/due laboratori (5cfu ciascuno), con interventi di esperti provenienti dal mondo delle professioni e della ricerca, nelle lingue straniere studiate; la sua conformazione permette di seguire individualmente il percorso di apprendimento dei partecipanti sia in aula sia nelle successive verifiche. I tirocini offrono invece un'esperienza diretta, in Italia o all'estero, delle responsabilità e mansioni legate a profili lavorativi coerenti con la LM in LMCCI.

L'applicazione delle competenze maturate nel corso degli studi consente agli studenti coinvolti nei tirocini di maturare una maggiore efficacia operativa sul piano linguistico, culturale e professionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Competenze comunicative di livello avanzato e abilità analitiche e relazionali in due lingue straniere e in italiano consentono al laureato in LMCCI di interagire efficacemente sia con un pubblico generico sia in contesti professionali pubblici e privati, specie in ambito economico-giuridico. Il laureato conosce i processi che regolano la pianificazione e la trasmissione del discorso specializzato e si è familiarizzato con le convenzioni testuali e con le dinamiche comunicative che presidono alla produzione di testi specialistici scritti e orali.

I risultati di apprendimento indicati sono verificati tramite:

- esami di profitto e prove di valutazione scritti e/o orali, finali e in itinere;
- produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo;
- prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze linguistiche, metalinguistiche e discorsive acquisite nel corso del biennio di formazione permettono al laureato in LMCCI di operare in realtà lavorative multiculturali in Italia e all'estero e di gestire la comunicazione e la promozione di aziende pubbliche e private e di enti culturali. Utilizzando una molteplicità di canali di comunicazione, il laureato è in grado di analizzare e ottimizzare i processi che regolano l'interazione in contesti specializzati, nonché di produrre, rielaborare, riassumere e tradurre testi impiegati in varie pratiche professionali, specie in ambito economico-giuridico.

Le capacità di comprendere e applicare le conoscenze previste dal percorso formativo si raggiungono tramite:

- la partecipazione alle lezioni frontali di livello avanzato e attività seminariali;
- la partecipazione a conferenze e seminari di alto livello scientifico tenuti da esperti nazionali e internazionali, eventualmente seguita da una relazione a cura dello studente;
- interazioni collettive con gli studenti durante lo svolgimento dei corsi;
- approfondimenti individuali negli orari di ricevimento dei docenti;

- la didattica assistita tramite piattaforma didattica di autoapprendimento e autoverifica e-learning;
- lo studio personale guidato e individuale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Lingue per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale (LMCCI) sa gestire la complessità, integrando le proprie conoscenze, formulando giudizi anche sulla base di informazioni limitate o non complete, sempre riflettendo sulle responsabilità sociale ed etica delle proprie azioni. In particolare, avrà acquisito la capacità di raccogliere e interpretare i dati linguistico-culturali utili a costruire giudizi autonomi nell'ambito della comunicazione internazionale e della mediazione interculturale;

la capacità di valutare le fonti di informazione con senso critico;

la consapevolezza delle valenze sociali, politiche ed etiche dei giudizi espressi;

la capacità di osservare e analizzare dinamiche culturali e fenomeni di globalizzazione, usando strumenti propri della partecipazione e della concertazione;

la consapevolezza che le conoscenze teoriche sono costitutive della sua professionalità e della sua possibilità di intervenire nel contesto specifico della comunicazione internazionale, acquisendo le informazioni necessarie per programmare interventi.

L'obiettivo dell'autonomia di giudizio si raggiunge applicando i fondamenti teorici, metodologici e analitici propri dell'AREA LINGUISTICA e dell'AREA ECONOMICO-GIURIDICA, dell'AREA SOCIOLOGICA e DELLA COMUNICAZIONE, integrate nell'AREA DI APPLICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

svolgendo lavori individuali e di gruppo, che prevedono la ricerca, la sistematizzazione e la valutazione di dati nell'ambito delle attività formative proposte;

realizzando presentazioni in pubblico, individuali e di gruppo, finalizzate alla presentazione e argomentazione del proprio lavoro;

confrontandosi con i docenti e i colleghi nei diversi contesti didattici.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Lingue moderne per la comunicazione e cooperazione internazionale sa

usare le lingue straniere e la lingua italiana per comunicare oralmente e per iscritto con interlocutori specialisti e non specialisti, con proprietà di linguaggio e utilizzando i registri adeguati a ciascuna circostanza;

valutare, scegliere ed utilizzare gli strumenti atti a garantire l'efficacia comunicativa (tradizionali, informatici, multimediali) a seconda del contesto;

adeguare le forme comunicative alle modalità di trasmissione affinché la comunicazione sia efficace;

partecipare attivamente in gruppi di lavoro e contribuire alla presa di decisione.

Queste competenze si raggiungono attuando le conoscenze apprese nell'AREA LINGUISTICA in sinergia con gli insegnamenti dell'AREA ECONOMICO-GIURIDICA e dell'AREA SOCIOLOGICA e DELLA COMUNICAZIONE, applicandole a strumenti e pratiche (laboratori) e utilizzandole nella progettazione e stesura concreta di testi, anche attraverso attività seminari e di tirocinio (AREA DI APPLICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Lingue moderne per la Comunicazione e Cooperazione internazionale

conosce gli strumenti di aggiornamento scientifico per le discipline inerenti il proprio campo di studi, avendone appreso le nozioni di base;

è in grado di accedere autonomamente alla letteratura scientifica, anche prodotta nelle lingue studiate;

usa i sistemi informatici e telematici per acquisire le informazioni necessarie ad approfondire temi specifici;

è consapevole della ricchezza dell'approccio interdisciplinare e della sua necessità nell'analisi, progettazione e gestione di sistemi complessi;

ha imparato a imparare e applica questa capacità nelle dimensioni cognitiva, operativa e relazionale per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Queste capacità sono state acquisite sia attraverso la partecipazione ai corsi d'insegnamento (AREA LINGUISTICA, AREA ECONOMICO-GIURIDICA, AREA SOCIOLOGICA e DELLA COMUNICAZIONE) sia tramite le attività applicative (AREA DI APPLICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE) volte a integrare ambiti di ricerca generale e specifica nei diversi settori disciplinari, tenendo presente al tempo stesso la necessità sia di aggiornare costantemente i saperi metodologici sia di porre attenzione alle innovazioni tecnologiche.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono ammessi, previo superamento di un colloquio individuale, i laureati nella Classe delle lauree in lingue e culture moderne (Classe L-11 ex D.M. 270/04; classe 11 ex D.M. 509/99 o diploma di laurea quadriennale con ordinamento ante D.M. 509/99), oppure titolo accademico straniero equipollente; i laureati nella Classe delle lauree in mediazione linguistica (Classe L-12 ex D.M. 270/04; classe 3 ex D.M. 509/99 o diploma di laurea quadriennale con ordinamento ante D.M. 509/99), oppure titolo accademico straniero equipollente.

I laureati in altre classi di laurea o con titolo universitario straniero equipollente sono ammessi a condizione che abbiano acquisito almeno 54 CFU nei settori scientifico-disciplinari (SSD) qui di seguito indicati:

a. almeno 24 CFU per ognuno di due SSD tra i seguenti: SSD L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/21, per un totale di 48 CFU;

b. almeno 6 CFU nei SSD: L-LIN/01, L-LIN/02, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, L-OR/07, L-OR/12, L-OR/22, L-OR/23, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/, L-FIL-LET/15, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/, L-ART/06, L-ART/, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/08, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/05, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, M-DEA/01, M-GGR/01; M-GGR/02, M-PSI/01, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PED/01, IUS/01, IUS/04, IUS/09, IUS/13, IUS/14, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, INF/01.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti i candidati è prevista una verifica della preparazione personale, attraverso un colloquio che accerterà anche le loro competenze linguistiche. Il colloquio avverrà nei tempi e nei luoghi resi noti annualmente alla pagina web di Dipartimento.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale (20 cfu) consiste in una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore (e un correlatore), redatta e discussa in lingua italiana o in una delle lingue straniere studiate nella laurea magistrale, su argomenti inerenti qualsiasi disciplina prevista dal piano degli studi nella quale il candidato abbia conseguito almeno 5 cfu.

Il candidato dovrà dimostrare di sapere circoscrivere l'ambito della ricerca e progettare le fasi di elaborazione. Avvalendosi della bibliografia opportunamente selezionata, dovrà inoltre saper sviluppare un'argomentazione critica coerente, che dimostri una capacità di ragionamento anche autonomo rispetto alle fonti consultate.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

1. Per i descrittori "Conoscenza e capacità di comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" sono state indicate le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

2. Dalle "Conoscenze richieste per l'accesso" è stata espunta la frase "Anche i candidati in possesso di un numero di CFU inferiore a quello richiesto come requisito potranno essere ammessi al corso di laurea magistrale qualora dimostrino di possedere competenze adeguate durante il colloquio di ammissione". Inoltre sono state riformulate le

"conoscenze richieste per l'accesso".

3. E' stato indicato nelle "Note alle attività caratterizzanti" che il Senato Accademico, con deliberazione del 29.11.2010, ha deliberato di mantenere i moduli di insegnamento pari a 5 cfu nelle attività formative di base e caratterizzanti nei corsi di studio delle Facoltà umanistiche.

4. E' stata motivata in modo analitico e specifico l'indicazione tra le attività affini o integrative di settori scientifico disciplinari previsti dal DM sulle classi anche per attività di base o caratterizzanti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

Si ritiene che il percorso formativo crei figure di professionalità flessibile in grado di assumere funzioni di elevata responsabilità in contesti lavorativi a vocazione nazionale e/o internazionale coinvolti in dinamiche di comunicazione e cooperazione interculturale. Le competenze acquisite permetteranno ai laureati di svolgere attività di consulenza linguistica, anche in relazione alla redazione/traduzione di documenti in contesti internazionali e altresì dicollaborare alla promozione e alla gestione di attività aziendali e di cooperazione internazionale.

competenze associate alla funzione:

Il corso fornisce competenze utili per
la commercializzazione di beni e servizi
le attività associate alle pubbliche relazioni e alla cooperazione internazionale,
la redazione e la revisione di testi
la traduzione di testi in lingua straniera
la ricerca linguistica.

sbocchi professionali:

I laureati del CdS in Lingue moderne per la Comunicazione e la Cooperazione internazionale possono trovare occupazione nei seguenti ambiti:

- aziende nazionali e multinazionali che richiedono una conoscenza avanzata delle lingue straniere;
- organizzazioni internazionali, settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo;
- enti e istituzioni nel settore dell'integrazione economica, sociale e culturale;
- enti pubblici nell'ambito della tutela delle lingue e delle culture degli immigrati e anche in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea;
- istituzioni governative, centrali e decentrate, nei settori della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale, in funzioni connesse al settore della comunicazione e cooperazione internazionale.

Il neolaureato, a seguito di un breve periodo di affiancamento e conoscenza dello specifico contesto di riferimento, è in grado di collaborare a progetti di cooperazione applicando le competenze linguistiche e interculturali acquisite.

Nell'ambito del commercio estero collabora con la direzione di un'impresa e di un'organizzazione nel mantenimento dei rapporti con l'estero, tenendo conversazioni telefoniche, utilizzando linguaggi tecnici o specifici, redigendo corrispondenza, documenti, verbali e prendendo appunti in lingua.

Si occupa delle attività connesse con i processi di internazionalizzazione e globalizzazione degli scambi commerciali, e dunque principalmente della gestione delle vendite all'estero e dall'estero, così come nell'intermediazione linguistica e culturale. Grazie alle sue conoscenze delle lingue straniere gestisce i contatti con i clienti o con i fornitori all'estero, ma anche con gli stranieri presenti in contesto italiano.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	5	5	-
Lingue moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 Slavistica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/19 Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	20	45	-
Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione	IUS/13 Diritto internazionale M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/06 Economia applicata	5	25	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		50		
Totale Attività Caratterizzanti			50 - 75	

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		15	Massimo non realizzabile:125 30
A11	IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea M-GGR/02 - Geografia economico-politica	0	10
A12	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	0	15
A13	L-OR/10 - Storia dei paesi islamici M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	0	5
A14	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	0	10
A15	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	5
A16	M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica	0	5
A17	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	0	10
A19	L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/21 - Slavistica L-OR/07 - Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/19 - Lingue e Letterature moderne del subcontinente indiano L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea	0	5

Totale Attività Affini	15 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	5	5
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	45 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	110 - 150

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/13 IUS/14 L-LIN/21 L-OR/07 L-OR/12 L-OR/19 L-OR/21 L-OR/22 M-GGR/01 M-GGR/02 M-STO/03 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/06 SECS-P/08 SPS/08 SPS/14)

I settori relativi alle lingue afferenti l'est europeo e l'area asiatica L-LIN/21, L-OR/07, L-OR/12, L-OR/19, L-OR/21, L-OR/22; alla geografia antropica ed economica M-GGR/01, M-GGR/02; al diritto internazionale IUS/13; all'economia sociale SECS-P/01, SECS P-06 sono presenti sia nel settore delle attività caratterizzanti sia nel settore delle attività affini dell'ordinamento didattico a fondamento di futuri sviluppi di percorsi formativi differenziati nel quadro degli obiettivi formativi del corso di studi. La riformulazione del corso in ottemperanza ai dettami del DM 270/2004 ha infatti previsto lo sviluppo di attività formative pertinenti le lingue dell'est europeo e dell'area asiatica ed altre riguardanti la cooperazione internazionale che portano avanti la sperimentazione effettuata con successo in corsi di studio istituiti e attivati presso l'ex-Facoltà di Lingue e letterature straniere nel quadro normativo del DM 509.

In particolare:

- i settori relativi alle lingue afferenti l'est europeo e l'area asiatica L-LIN/21, L-OR/07, L-OR/12, L-OR/19, L-OR/21, L-OR/22 sono ripetuti nei due settori di attività caratterizzanti e affini perché le loro peculiarità e caratteristiche estranee allo Standard Average European, massimamente visibili nei loro diversi sistemi di scrittura, richiedono un impegno di preparazione più consistente di quello previsto per le lingue europee occidentali.
- i settori relativi alla geografia antropica ed economica M-GGR/01, M-GGR/02 sono ripetuti nei due settori di attività caratterizzanti e affini al fine di permettere una differenziazione delle rispettive aree di studio e impostazioni metodologiche in prospettiva extra-europea, nonché approfondimenti coerenti con gli obiettivi di preparazione specialistica del corso di studi.
- il settore relativo al diritto internazionale IUS/13 è ripetuto nei due settori di attività caratterizzanti e affini al fine di permettere gli approfondimenti necessari ad acquisire le conoscenze relative a paesi di tradizione giuridica diversa da quella europea in coerenza con gli sviluppi di percorsi formativi in chiave extra-europea;
- i settori relativi all'economia sociale SECS-P/01, SECS P-06 sono ripetuti nei due settori di attività caratterizzanti e affini al fine di consolidare le conoscenze relative alle impostazioni delle linee di azione economica, sia in prospettiva politiche che applicata, nell'ambito della cooperazione internazionale, a integrazione della preparazione prevista dagli sviluppi di percorsi formativi in ambito extra-europeo.

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica viene assicurata dagli esami di profitto relativi compresi nell'ordinamento.

Note relative alle attività caratterizzanti

Il Senato Accademico, con deliberazione del 29.11.2010 ha deliberato di mantenere i moduli di insegnamento pari a 5 cfu nelle attività formative di base e caratterizzanti nei corsi di studio delle Facoltà umanistiche.

RAD chiuso il 14/04/2016